



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "GUERRE E FAKE NEWS" PRESENTATO DAI
CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI COMUNI" E "CUNEO MIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- Nella precedente seduta di Consiglio del 23-24 Giugno era stato discusso, seppure non approvato, un Ordine del Giorno (ALLEGATO sotto) teso a sostenere l'appello promosso da Stop Rearm Europe "FERMARE ISRAELE. FERMARE LA TERZA GUERRA MONDIALE". Nel testo presentato veniva denunciata l'illegittimità dell'intervento degli Stati Uniti ai danni dell'IRAN, aggredito sulla scorta di notizie fornite da funzionari dell'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), ma non approvate da tutti i membri dell'Agenzia, circa le capacità raggiunte dall'Iran di realizzare nell'arco di pochi mesi (FAKE NEWS) la costruzione di armi nucleari grazie ad un raggiunto alto livello del processo di arricchimento dell'Uranio. Tale informazione veniva successivamente smentita dai maggiori esperti internazionali quanto ai tempi di conclusione del progetto che richiederebbe alcuni anni per il suo completamento. Ugualmente è risultata falsa la denuncia da parte americana dell'esistenza nella Costituzione Iraniana dell'impegno a distruggere lo Stato di Israele (FAKE NEWS), anche se in tal senso si sono espressi singoli dirigenti politici di Paesi arabi.
- Nello stesso Ordine del Giorno veniva ricordata la vicenda dell'invasione dell'IRAQ nel 2003: come pubblicato dal Corriere della Sera del 20 Marzo 2023, venti anni prima il "20 marzo 2003 l'Occidente legittimò l'invasione dell'Iraq con una FAKE NEWS". "Mancavano poche ore a mezzanotte del 20 marzo 2003, quando le televisioni statunitensi interruppero improvvisamente le trasmissioni per mandare in onda il discorso del presidente George W. Bush che annunciava l'avvio delle operazioni contro l'Iraq di Saddam Hussein. L'operazione, sulla scia degli attentati dell'11 settembre 2001 e di *Amerithrax (lettere contaminate con Antrace)*, aveva trovato l'avallo della Gran Bretagna e di gran parte dei Paesi Occidentali, compresa l'Italia del Governo Berlusconi. Quegli stessi schermi, poco più di un mese prima, avevano rilanciato la *fake news* che valse come pretesto per spingere la Casa Bianca a invadere l'Iraq, responsabile della produzione di Antrace con una capacità potenziale di 25000 litri e in tal modo ottenere la legittimazione morale del conflitto. Tale posizione era già stata espressa il 5 febbraio 2003 quando, presso il Consiglio di Sicurezza alle Nazioni Unite, l'allora Segretario di Stato, Colin Powell, aveva tenuto un discorso in cui aveva parlato delle armi batteriologiche in possesso dell'Iraq, mostrando ai rappresentanti degli altri Paesi, con un gesto teatrale, una fiala che conteneva una polvere bianca. Si scoprì, successivamente, che le spore usate negli attacchi appartenevano a un ceppo particolarmente potente, denominato "Ames", usato in almeno una dozzina di laboratori di ricerca degli Stati Uniti per testare i vaccini e le nuove cure. E infatti il 6 ottobre 2004, davanti alla Commissione del Congresso Usa, il capo degli ispettori americani, Charles Duelfer, presentò un rapporto di quasi mille pagine a opera dei servizi segreti americani in cui si smontava l'esistenza di armi di distruzione di massa detenute segretamente da Saddam, decretando come ingiustificata e illegittima la guerra in Iraq".
- Nel corso del dibattito veniva messo in evidenza come tali interventi, lesivi del diritto internazionale e innescati da false notizie, siano divenuti pratica largamente seguita in particolare, ma non solo, dopo il colpo di stato compiuto in Cile l'11 Settembre del 1973 contro il Governo di Salvador ALLENDE, eletto dopo regolari elezioni ad opera dell'esercito guidato dal Generale Pinochet, ma ispirato e sostenuto sotto copertura dalla CIA (Central Intelligence Service) americana e dal Segretario di Stato Henry Kissinger, che qualche tempo dopo ebbe a dichiarare "Non vedo perché dovremmo restare con le mani in mano a guardare mentre un Paese diventa comunista a causa dell'irresponsabilità del suo popolo. La questione è troppo importante perché gli elettori cileni possano essere lasciati a decidere da soli". Questo commento, che è una FAKE NEWS in quanto il governo Allende era un governo di Unità Popolare rispettoso delle regole democratiche, esprime bene la strategia Usa per conservare il dominio del dollaro come moneta di riferimento e si sostanzia in alcuni interventi noti (81), tra espliciti e sotto copertura e con analoghe tecniche manipolatorie ad es.: Guatemala 1954 (rovesciamento del Governo Arbenz), Brasile 1964

(contributo alla caduta del Governo Goulart con successivi venti anni di dittatura militare), Argentina 1976 (sostegno alla Giunta militare). Malgrado ciò il debito pubblico americano ha raggiunto i 37.000.000 miliardi di dollari e crescono i livelli di disuguaglianza della popolazione. Alcune analisi e rapporti indicano che negli Stati Uniti l'1% più ricco della popolazione detiene una quota di ricchezza pari o superiore a quella posseduta dal restante 99%. Ora il Presidente Trump tende a rilanciare l'apparato produttivo del Paese, riportando in Patria molte industrie allocate all'estero per rendere di nuovo grande l'America (Make America Great Again) e a ricavarne risorse con la politica degli alti tassi sulle merci importate a costo di generare un rialzo dei prezzi, ma nel contempo ha bisogno di difendere il prestigio della propria moneta di Stato dominante anche con la forza delle armi e non avendo più risorse sufficienti, ne scarica il peso sull'Europa. Di qui la contestata decisione della Presidente della Commissione europea Von Der Leyen di stanziare 800 miliardi per il riarmo nei prossimi 10 anni e la richiesta agli Stati europei di stanziare il 5% del PIL sempre per il sistema militare (richiesta accolta da tutti gli Stati eccetto la Spagna a guida socialista). In sostanza i Paesi europei passeranno ad un'economia di guerra, indebolendo il proprio sistema di Welfare (sanità, servizi sociali, risorse degli Enti Locali-in Piemonte già è sicuro un aumento medi dell'IRPEF di 70 Euro) malgrado le rassicurazioni del Governo Meloni (che rappresentano forse la più colossale FAKE NEWS di questi ultimi anni). In questo modo l'Occidente in declino e l'Europa in particolare rinunciano alle ragioni fondative del proprio modello di società, che proponevano al mondo come esempio da seguire. E ciò mentre si affermano altri raggruppamenti di economie emergenti come i BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e altri 16, che rappresentano il 45% della popolazione mondiale e il 35% della ricchezza prodotta e contestano la politica del doppio standard.

- Ma la più autorevole presa di posizione contro la filastrocca più ripetuta in Occidente per giustificare il mega-riarmo (Si vis pacem, para bellum) l'ha pronunciata Papa Leone "Come si può credere dopo secoli di storia che le azioni belliche portino la pace e non si ritorcano contro chi le ha condotte? Come si può continuare a tradire i desideri di pace dei popoli con le false propagande del riarmo. La gente è sempre meno ignara dei soldi che vanno nelle tasche dei mercanti di morte: si potrebbero costruire Ospedali e Scuole e invece si distruggono quelli già costruiti. Bisogna smascherare le cause spurie dei conflitti: la gente non può morire a causa di FAKE NEWS".

INVITA LA SINDACA E GLI ASSESSORI

ad attivare, a partire dal "tavolo della pace", una attività di monitoraggio che vigili tempestivamente sulla diffusione di notizie che possano facilitare mediante la diffusione di FAKE NEWS l'insorgere di conflitti armati o in caso di conflitti in corso lo svolgersi di attività non compatibili con le stesse regole che vietano comportamenti già ora vietati come l'uccisione dei civili, l'impedimento alla fornitura di cibo, la distruzione di Ospedali, presentati come interventi su unità nemiche combattenti,

INVITA I CITTADINI

ad adottare alcuni accorgimenti per evitare le conseguenze della falsa informazione: verificare che la fonte sia attendibile, che le fonti incluse in articoli siano citate correttamente, leggere il contenuto oltre al titolo del documento, confrontarlo con altre fonti, avvisare chi condivide le nostre informazioni, creare una personale lista di fonti attendibili per verificare le notizie.